

Concerto-Riflessione



**Dalla Chiesa
al Mondo**

*Omaggio
alla Beata Cristina*

Coro "Santa Cecilia"

Ensemble strumentale

Domenica 15 Marzo 2026

ore 16:00

Chiesa Parrocchiale di Calvisano (Bs)

Ingresso libero





Dalla Chiesa al Mondo

*Canti dalle origini della Chiesa
alla diffusione del Vangelo
nelle varie culture e comunità cristiane.*

Fiamma viva della mia speranza

Il canto nasce da voci sparse, come la Chiesa agli inizi della sua storia: piccole comunità, uomini e donne diversi per lingua, cultura e cammini, portatori di una speranza più grande di loro. Le voci non partono insieme, perché la speranza cristiana non nasce da un coro già formato, ma da persone chiamate una a una, nel cuore della vita e della storia. Camminando e cantando, le voci si cercano, si riconoscono, si radunano.

La Chiesa prende forma nel movimento: non è statica, è pellegrina. Il raduno davanti all'altare dice il cuore di questo cammino: non una meta conquistata, ma un centro che attrae; non un possesso, ma una presenza che convoca. Da qui la Chiesa nasce e riparte continuamente, attraversando i secoli, le crisi e i confini del mondo, portando una speranza che non spegne le differenze, ma le unisce in un'unica voce.

Pellegrini di speranza

Testo di Pierangelo Sequeri, musicato da Francesco Meneghello. Inno del Giubileo del 2025, ne intercetta i temi fondamentali: la bellezza della creazione, la fraternità, la tenerezza di Dio e la speranza che accompagna il popolo di Dio che, insieme, cammina verso la meta.

<i>Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te! Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.</i>	<i>2) Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola. Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.</i>
<i>1) Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo. Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita.</i>	<i>3) Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo. Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via.</i>

LA LUCE

L'effusione dello Spirito

*Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu.
Dio vide che la luce era cosa buona.
(Genesi)*

Fin dall'inizio la luce accompagna l'azione potente di Dio. Egli la evoca con la sua parola, e da quel momento inizia la storia della creazione, quando l'essere umano è ancora solo una lontana promessa.



Fuoco d'amore

Di Salvatore Russotto e Mario Cascone, è un inno indirizzato allo Spirito Santo, perché doni ai fedeli amore, gioia e una guida sicura sui sentieri della vita.

*Fuoco d'amore brucia nel mio cuore, acqua della vita zampilla dentro me.
O Spirito creatore vieni nel mio cuore, Consolatore scendi su di me.
Vieni Santo Spirito, vieni Dio d'amore, vieni Dio di gioia, scendi su di me.*

*Fuoco d'amore brucia nel mio cuore, acqua della vita zampilla dentro me.
O balsamo d'amore sana le ferite, Spirito di pace scendi su di me.
Vieni Santo Spirito, vieni Dio d'amore, vieni Dio di gioia, scendi su di me.*

*Plasmami, guidami, usami, salvami. Vieni Santo Spirito, scendi su di me.
Vieni Santo Spirito, vieni Dio d'amore, vieni Dio di gioia, scendi su di me.
Vieni Spirito, vieni in me. vieni in me.*

*Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse (Isaia)*

Il profeta Isaia vede. Vede tutto il male, tutto il peccato, tutto l'orrore di cui l'essere umano è capace. Ma vede anche, lontano, il compiersi della salvezza. La luce di Dio che torna a salvare l'umanità, a liberarla dalle tenebre. È la promessa del Messia.

Veni Sancte Spiritus

Antico canto gregoriano, è la sequenza propria della festa di Pentecoste, che invoca lo Spirito Santo consolatore, luce e forza dei cristiani.

<i>Veni, Sancte Spíritus,</i> <i>et emítte cælitus</i> <i>lucis tuæ rádiu.</i>	Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
<i>Veni, pater páuperum,</i> <i>veni, dator múnerum,</i> <i>veni, lumen córdium.</i>	Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
<i>Consolátor óptime</i> <i>dulcis hospes ánimæ,</i> <i>dulce refrigeríum.</i>	Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
<i>In labóre réquies,</i> <i>in æstu tempéries,</i> <i>in fletu solácium.</i>	Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.
<i>O lux beatíssima,</i> <i>reple cordis íntima</i> <i>tuórum fidélium.</i>	O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
<i>Sine tuo númine</i> <i>nihil est in hómine,</i> <i>nihil est innóxiu.</i>	Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
<i>Lava quod est sórdidum,</i> <i>riga quod est áridum,</i> <i>sana quod est sáucium.</i>	Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
<i>Flecte quod est rígidum,</i> <i>fove quod est frígidum,</i> <i>rege quod est dévium.</i>	Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, raddrizza ciò che è sviato.
<i>Da tuis fidélibus,</i> <i>in te confidéntibus,</i> <i>sacrum septenárium.</i>	Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.
<i>Da virtútis méritum,</i> <i>da salútis éxitum,</i> <i>da perénne gáudium.</i> <i>Amen. Alléluia.</i>	Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen. Alleluia.

Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. (Giovanni)

Gesù è la luce vera che viene nel mondo: lui è il centro della storia, il compimento della salvezza. Non più la luce materiale della Genesi, ma la luce spirituale che ci illumina, ci dà vita e forza.

Laus Trinitati

Testo di Ildegarda di Bingen, monaca benedettina e mistica tedesca del XII secolo, musicato da Francesco Cielo, è una lode alla Trinità creatrice.

<i>Laus Trinitati quae sonus et vita ac creatrix omnium in vita ipsorum est</i>	Lode alla Trinità che è musica e vita e creatrice di ogni cosa che ha vita
<i>et quae laus angelicae turbae et mirus splendor arcanorum,</i>	essa che è lode della schiera angelica, mirabile splendore degli arcani
<i>quae hominibus ignota sunt, est, et quae in omnibus vita est.</i>	che sono ignoti all'uomo e che in ogni cosa è vita.



Chi ama suo fratello, dimora nella luce e non v'è in lui occasione di inciampo. (1 Giovanni)

Comportatevi perciò come i figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. (Efesini)

Dopo la morte e resurrezione di Gesù, tocca agli esseri umani. Prima i discepoli, ed ora noi: illuminati dal Cristo, dobbiamo a nostra volta diffondere la sua luce nel mondo. Tocca a noi, riuniti nella Chiesa, dare frutti di luce: amore per i fratelli, bontà, giustizia, verità.

Vieni Gesù Maranathà

Di Fabio Baggio, questo canto si basa sull'antica invocazione aramaica che invoca la presenza di Gesù, portatore di pace in un mondo dilaniato dalla guerra e dalla sofferenza.

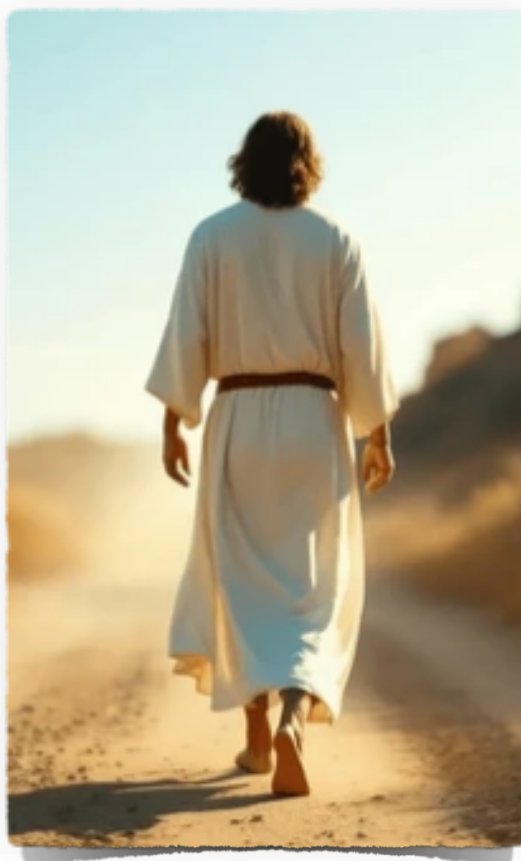
***Vieni Gesù, Maranathà, speranza di pace per noi
Vieni Gesù, Maranathà, rivelaci il volto di Dio.***

*Fra tanto dolore di uomini persi Ti prego, rinasci, Gesù.
Asciuga le lacrime amare di morte e schiudici l'eternità*

*Fra tanti conflitti e minacce di guerra Riporta la pace, Gesù.
A tutti gli oppressi traditi dall'uomo ridona la libertà*

*Fra tante ingiustizie e occulti poteri Insegnaci la tua umiltà.
Sei tu il solo giudice dell'universo per tutta l'eternità*

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano grazie al Padre vostro che è nei cieli. (Matteo)



LA MORTE E LA RESURREZIONE

L'annuncio fondamentale

Se un uomo avrà commesso un delitto degno di morte e tu l'avrai messo a morte e appeso a un albero, il suo cadavere non dovrà rimanere tutta la notte sull'albero, ma lo seppellirai lo stesso giorno, perché l'appeso è una maledizione di Dio e tu non contaminerai il paese che il Signore tuo Dio ti dà in eredità (Deuteronomio)

Morire appesi è, per la legge di Mosè espressa nel Deuteronomio, una morte infamante davanti agli uomini e maledetta da Dio: scandalo e follia, impurità e degradazione.

Eppure Gesù sceglie il simbolo della croce già durante la sua predicazione.



Misericordias Domini

Di Jacques Berthier, tratto dal salmo 89. Celebra l'amore di Dio, che culminerà nel sacrificio della croce.

Misericordias Domini in æternum cantabo.

1) *Canterò in eterno il tuo amore, il tuo perdono a tutti annuncerò.*

2) *Sempre ci salva la tua misericordia: chi vede dall'alto, Signore, come Te?*

3) *Il cielo è tuo, tua è la terra; Tu hai creato tutto ciò che esiste.*

4) *Beato chi è vicino a Te, nel tuo nome la luce troverà.*

Chiamata a sé la folla con i suoi discepoli, disse loro: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la sua vita,

la perderà; ma chi perderà la sua vita per causa mia e del vangelo, la salverà. E che giova all'uomo se guadagna tutto il mondo e perde l'anima sua?» (Marco)

Prendere la croce è il compito del cristiano: non distogliere lo sguardo dal dolore presente nella nostra vita e in quella dei fratelli, ma abbracciarlo, rinunciando al sé fatto di vanità e avidità. Perché solo così salviamo la nostra vita, la nostra vera essenza.

Anima Christi

Di Marco Frisina, è un canto imperniato sul tema della Passione di Cristo, che versando il proprio sangue ha redento il mondo.



<i>Anima Christi, santifica me</i> <i>Corpus Christi, salva me.</i> <i>Sanguis Christi, inebria me</i> <i>Acqua lateris Christi, lava me.</i>	Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami. Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami.
<i>Passio Christi, conforta me.</i> <i>O bone Iesu, exaudi me.</i> <i>Intra vulnera tua absconde me.</i>	Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi. Dentro le tue ferite nascondimi.
<i>Ne permittas a te me separari.</i> <i>Ab hoste maligno defende me.</i> <i>In hora mortis meae voca me.</i>	Non permettere che io mi separi da te. Dal nemico maligno difendimi.
<i>Et iube me venire ad te,</i> <i>ut cum sanctis tuis laudem te</i> <i>per infinita sæcula sæculorum. Amen.</i>	Comandami di venire a te, perché con i tuoi Santi io ti lodi. nei secoli dei secoli. Amen.

Allora Gesù disse loro: «*Voi tutti vi scandalizzerete per causa mia in questa notte. Sta scritto infatti: “Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge” (Matteo)*

E Gesù accetta, accetta lo scandalo della croce, la sofferenza e la morte, e sa che tutti lo abbandoneranno, ma ugualmente non si sottrae, perché *Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. (Giovanni)*

Christus resurrexit vere!

Di Enrico Tafelli, è il canto di Pasqua che celebra la gioia dell'essere umano all'annuncio che Cristo è risorto, è veramente risorto.



*Christus resurrexit!
Christus resurrexit vere!
Alleluja! Alleluja!
Alleluja! Amen!*

Cristo è risorto! Cristo
è veramente risorto!

*Tertia die
secundum Scripturas.*

Il terzo giorno
secondo le scritture.

*Christus resurrexit!
Christus resurrexit vere!
Alleluja! Alleluja!
Alleluja! Amen!*

Cristo è risorto! Cristo
è veramente risorto!

E in nome dell'amore di Cristo, morto e risorto per noi, per viverlo, per farlo risplendere sui fratelli, anche noi prendiamo ogni giorno la nostra croce, sapendo che Gesù l'ha portata prima di noi e la porta con noi: *Per questo mi compiaccio in debolezze, in ingiurie, in necessità, in persecuzioni, in angustie per amore di Cristo; perché quando sono debole, allora sono forte. (2a Corinzi)*

LA PAROLA

La fede cristiana nel mondo

La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu (Genesi).

In principio, è la parola potente di Dio a creare ogni cosa. La materia esce dal caos e diventa cosmo ordinato, che canta le lodi del Creatore.

Alabaré a mi Señor

Canto tradizionale dell'America Latina, mostra il coro dei redenti dell'Apocalisse di Giovanni, che celebra senza fine le lodi di Dio.

<i>Alabaré, alabaré, alabaré a mi señor. Alabaré, alabaré, alabaré a mi señor.</i>	Loderò il mio Signore
<i>1) Juan vio el número de los redimidos y todos alababan al Señor Unos oraban otros cantaban y todos alababan al Señor</i>	1) Giovanni vide il numero dei redenti e tutti lodavano il Signore. Alcuni pregavano, altri cantavano e tutti lodavano il Signore.
<i>2) Somos tus hijos, Dios Padre eterno, tú nos has creado por amor. Te adoramos, te bendecimos. Todos cantamos en tu honor.</i>	2) Siamo tuoi figli, Dio Padre eterno, ci hai creati per amore. Ti adoriamo, ti benediciamo. Cantiamo tutti in tuo onore.
<i>3) Todos unidos, siempre cantaremos glorias y alabanzas al Señor. Gloria al Padre, gloria al Hijo, gloria al Espíritu de Amor.</i>	3) Tutti uniti, canteremo sempre glorie e lodi al Signore. Gloria al Padre, gloria al Figlio, gloria allo Spirito d'Amore.

*Dal cielo ti ha fatto udire la sua voce per educarti; sulla terra ti ha mostrato il suo grande fuoco e tu hai udito le sue parole di mezzo al fuoco. Perché ha amato i tuoi padri, ha scelto la loro posterità e ti ha fatto uscire dall'Egitto.
(Deuteronomio)*

La parola dell'alleanza è espressione dell'amore di Dio: con il decalogo consegnato a Mosè, Dio si rivolge direttamente all'essere umano, gli insegna la sua legge e lo guida verso la libertà.

Bless the Lord, o my soul - Benedici il Signor anima mia

Di Matt Redman, è un inno di lode fiduciosa a Dio, in mezzo alle incertezze della vita, ma nella consapevolezza che ci sono infiniti motivi per ringraziarlo.

***Bless the Lord, o my soul, o my soul, worship His holy name.
Sing like never before, o my soul, I'll worship Your holy name.***

***Benedici il Signor, anima mia, loda il suo santo nome
e con tutto il mio cuor, canterò, per sempre ti adorerò.***

*The sun comes up, it's a new day dawning; it's time to sing Your song again.
Whatever may pass and whatever lies before me,
let me be singing when the ev'ning comes.*

*Il sole sorge sul nuovo giorno, è tempo di cantare a Te
non so cosa accadrà non so quel che mi aspetta
ma canterò finché la notte arriverà.*

*You're rich in love and You're slow to anger, Your name is great and Your heart is kind;
For all Your goodness I will keep on singing,
ten thousand reasons for my heart to find.*

*Sei lento all'ira e sei ricco in grazia, sei grande Dio sempre Ti amerò
e per la tua bontà io resterò a cantare
mille ragioni ancora troverò.*

*And on that day when my strength is failing, the end draws near and my time has come;
still my soul sing Your praise unending,
ten thousand years and then forevermore.*

*Il giorno in cui non avrò più forza e il tempo mio quaggiù finirà
la mia anima continuerà a lodarti
per mille anni e per l'eternità.*

***Bless the Lord, o my soul, o my soul, worship His holy name.
Sing like never before, o my soul, I'll worship Your holy name.
I'll worship Your holy name. Oh Lord, I'll worship Your holy name.***

***Benedici il Signor, anima mia, loda il suo santo nome
e con tutto il mio cuor, canterò per sempre ti adorerò.
per sempre ti adorerò. Signor per sempre ti adorerò.***

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata. (Isaia).

La parola di Dio si rivolge poi ai profeti, come Isaia, perché la annunci al suo popolo: parola viva che dà vita, parola efficace che sempre consegue il suo effetto.

Bogoróditse Dyévo ***Ave, Madre di Dio***

Di Arvo Pärt, è una lode alla Vergine per avere generato il salvatore, il Verbo che si è fatto carne.



<i>Bogoróditse Djévo, ráduissja, Blagodátnaja Marije Gosspódss Tobóju.</i>	Ave Vergine, Madre di Dio, Maria piena di grazia, il Signore è con te.
<i>Blagosslovjéna Ty v zhenách, I blagosslovjén plod chrxéva Tvojégó, Jáko Sspássa rodilá jeessí dush náshikh.</i>	Tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, perché tu hai generato il Salvatore delle nostre anime.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. (Giovanni)

E poi Gesù Cristo entra nella storia: parola di Dio incarnata, sapienza e potenza di Dio che si fa uomo. Nella parabola della semina egli è allo stesso tempo il seminatore e il seme, la parola che si sparge nel mondo e dà frutto in ogni terreno buono.

Oración de San Francisco



La preghiera semplice, attribuita a san Francesco e musicata da Sebastian Temple, compositore sudafricano, invoca da Dio l'amore perfetto, che chiede di agire nel mondo senza nulla chiedere in cambio.

Viene ora proposta in lingua spagnola, nella versione curata dall'associazione cilena "Canto Catolico" preparata come omaggio a papa Francesco in occasione della sua visita in Cile nel gennaio 2018.

<i>Haz me instrumento de tu paz, que donde hay odio ponga yo amor, donde hay ofensa ponga yo perdón donde hay discordia ponga yo la unión.</i>	Fammi strumento della tua pace e dove c'è odio fa' ch'io porti amore, là dove c'è offesa io metta il perdono, dove c'è discordia io porti unione.
<i>Donde haya duda ponga fe donde haya error ponga yo verdad, donde hay tristeza ponga yo alegría donde hay tinieblas ponga yo la luz.</i>	Nel dubbio fa' ch'io porti fede e nell'errore metta io verità, trasformi io tristezza in vera gioia e nelle tenebre porti io la luce.
<i>Oh, Maestro, que no me empeñe tanto en ser consolado sino en consolar, en ser comprendido sino en comprender, en ser amado si no en amar.</i>	Oh Maestro che non m'impegno tanto nell'esser consolato ma nel consolare, non nell'esser compreso ma nel comprendere, non nell'esser amato ma nell'amare.
<i>Haz me instrumento de tu paz porque dando siempre se recibe perdonando se alcanza el perdón, muriendo se va a la vida eterna.</i>	Tu fammi strumento della tua pace perché dando sempre si riceve, perdonando si è perdonati, morendo si va alla vita eterna.
<i>Haz me instrumento de tu paz. Haz me instrumento de tu paz Haz me instrumento de tu paz.</i>	Fammi strumento della tua pace. Fammi strumento della tua pace. Fammi strumento della tua pace.

Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. (Marco).

Ora tocca a noi, membra vive della Chiesa, accogliere la Parola e continuare l'opera dei profeti e di Gesù, annunciandola con le parole e le opere, senza temere la nostra debolezza e incapacità: *Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio. (Ebrei)*, è lei che agisce per nostro tramite perché si compia l'opera della salvezza.



Salve Beata Nostra

Di Romanini e Cristini, è l'inno che da decenni accompagna le celebrazioni che Calvisano dedica alla beata Cristina Semenzi, perché ci aiuti ad imitarla nell'amore e nel servizio verso i fratelli.

*Salve Beata nostra, angiol di santo ardore.
L'inno dei nostri cuori ascolta su nel ciel.*

*1) Stendi su Calvisano il tuo potente aiuto,
fa' che un dì felici noi t'ammiriamo in ciel.*

*2) Il popol tuo fidente si volge a te Cristina,
da te invoca e chiede speranza, pace, amor.*

*Salve Beata nostra, angiol di santo ardore.
L'inno dei nostri cuori ascolta su nel ciel.*



Realizzazione

Coro "Santa Cecilia"

Voci soliste: Maria Ruggeri e Annalisa Raineri

Ensamble strumentale

Violino: Claudio Azzini

Chitarra: Alfredo Braga

Organo/Pianoforte: Francesco Cielo

Percussioni: Andrea Gagliardi

Direzione: Enrico Tafelli

Ideazione: Rosanna Linetti

Commenti e presentazione: Monica Gavazzi

Elenco dei brani

1. **Pellegrini di speranza** (*Testo: Pierangelo Sequeri - Musica: Francesco Meneghelli - 2024*)
2. **Fuoco d'amore** (*Testo e musica: Salvatore Russotto/Mario Cascone - RnS - 2014*)
3. **Veni Sancte Spiritus** (*Canto gregoriano - Sequenza di Pentecoste*)
4. **Laus Trinitati** (*Testo: Ildegarda di Bingen - Musica: Francesco Cielo - 2025*)
5. **Vieni Gesù, maranathà** (*Testo e musica: Fabio Baggio - 2002*)
6. **Misericordias Domini** (*Testo: dal Salmo 82 - Musica: Jacques Berthier - 1975*)
7. **Anima Christi** (*Testo del sec. XIV - Musica: Marco Frisina - 2000*)
8. **Christus resurrexit vere!** (*Testo: dalla liturgia - Musica: Enrico Tafelli - 2015*)
9. **Alabaré a mi Señor** (*Canto tradizionale dell'America Latina per l'adorazione*)
10. **Bless the Lord o my soul** (*Testo e musica: Matt Redman - Australia - 2011*)
11. **Bogoróditse Djévo** (*Testo dalla liturgia - musica: Arvo Pärt - Estonia - 1990*)
12. **Oración de San Francisco** (*Testo: S. Francesco - Musica S. Temple - Sudafrica/Cile - 1967*)
13. **Salve beata nostra** (*Testo e musica: Marino Romanini/Girolamo Cristini - 1936*)